



Giunta regionale della Calabria

Ai Presidenti delle Province di:

Catanzaro Dott. Mario Amedeo Mormile

Cosenza Dott.ssa Rosaria Succurro

Crotone Dott. Sergio Ferrari

Vibo Valentia Dott. Corrado Antonio L'Andolina.

Al Sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria

Avv. Carmelo Versace

p.c. al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

Dott.ssa Antonella Iunti

p.c. al Presidente dell'ANCI Calabria

Rosaria Succurro

pc. alle OO. SS. di categoria

CISL SCUOLA Raffaele Vitale

islscuola_reg_calabria@cisl.it

FLCGIL Domenico Denaro

calabria@flcgil.it

UIL SCUOLA Andrea Codispoti

andreacodispoti@libero.it

calabria@uilscuola.it

SNALS CONFESAL Aldo Romagnino

aldoromagnino@libero.it

ANP Franco Sacco

calabria@anp.it

GILDA UNAMS Antonino Tindiglia

ninotindiglia@gmail.com

GILDA FGU Marco Ascrizzi

marcascri24@gmail.com

DIRIGENTI SCUOLA Francesco Talarico

francesco.talarico@istruzione.it

Raffaele Marsico

raffaele.marsico@istruzione.it

Oggetto: Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa - Anno 2024/2025. Informativa.

Gentilissimi,

poiché ciascuna realtà provinciale sarà chiamata ad approvare, entro e non oltre il 30 settembre 2023, il Piano di dimensionamento scolastico 2024/2025, con la presente, vi riporto una sintesi dell'informativa già trasmessaVi, in versione completa, dal Dirigente del Settore Istruzione

Dott.ssa Anna Perani, con nota prot. N. 355598 del 04/08/2023, che si allega unitamente alle Linee Guida regionali.

Come già di vostra conoscenza, in data 03 agosto 2023, il Consiglio regionale ha deliberato gli “Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa - Linee Guida per il triennio 2024/2025 – 2026/2027”.

Le Linee Guida illustrano i criteri per l’ottimizzazione dell’attuale assetto organizzativo della rete scolastica e dell’offerta formativa erogata dalle scuole presenti sul territorio regionale, nonché le modalità procedurali per perseguirla, coerentemente con il nuovo quadro normativo delineato nell’art. 19 commi 5-bis, 5 ter, 5 quater, 5 quinquies e 5-sexies del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, da ultimo modificato dalla legge di Bilancio del 29 Dicembre 2022, n. 197.

La citata legge è intervenuta sul dimensionamento della rete scolastica evidenziando che al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la relativa distribuzione tra le regioni è stata effettuata tenendo conto della popolazione scolastica regionale e degli sviluppi demografici previsti nel breve periodo.

*Il numero di autonomie scolastiche assegnato alla Regione Calabria per l’A.S. 2024/2025 (Decreto Interministeriale del Ministero dell’Istruzione e del Merito e del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 giugno 2023) è pari a 281; sono, pertanto, **79 le autonomie da ridurre** che rapportate alla popolazione scolastica ed alla densità abitativa di ciascuna Provincia e Città metropolitana, fotografano il seguente assetto regionale:*

Provincia/Città metropolitana	Autonomie scolastiche A.S. 2023/2024	Autonomie scolastiche A.S. 2024/2025	Autonomie scolastiche da sopprimere
Catanzaro	64	50	14
Cosenza	135	106	29
Crotone	37	29	8
Vibo Valentia	32	21	11
Reggio Calabria	92	75	17

La Città Metropolitana di Reggio Calabria e ogni Provincia nel formulare alla Regione la propria proposta di riorganizzazione della rete scolastica, dovranno garantire il numero di autonomie richiamato nella sopra indicata tabella.

Fermo restando il rispetto parametri assegnati, le Linee Guida prevedono i seguenti criteri:

▪ *nelle aree scarsamente popolate, nelle aree periferiche e che si caratterizzano per condizioni di particolare isolamento si può tendere a costituire/mantenere autonomie scolastiche con un numero di almeno 600 alunni;*

▪ *nelle aree ad alta densità demografica, in particolare nei comuni capoluogo e nei comuni superiori a 15.000 abitanti, si può tendere a costituire/mantenere autonomie scolastiche con un numero di almeno 1000 alunni.*

Sarà possibile, altresì in virtù del criterio compensativo, costituire/mantenere autonomie con un numero di alunni differente rispetto ai parametri numerici sopra esposti nei seguenti casi:

▪ *inferiore a 600 per tutelare territori particolarmente fragili dal punto di vista socio-economico, isolati e inaccessibili;*

▪ *superiore alle 1000 unità nelle aree ad alta densità abitativa o centri urbani.*

L'indirizzo esplicitato nelle Linee Guida conduce all'applicazione di un criterio compensativo, finalizzato a promuovere accorpamenti nei grossi centri urbani salvaguardando, così, le realtà scolastiche delle aree periferiche e interne che insistono in territori socialmente, culturalmente ed economicamente svantaggiati, garantendo agli studenti, di tutte le aree geografiche della Regione, le medesime opportunità ed il successo formativo.

Attraverso lo strumento dell'Osservatorio regionale per il Diritto allo studio, voluto dal settore Istruzione della Regione Calabria, sarà fruibile una lettura georeferenziata del territorio che permetterà alle Province/Città metropolitana e a ciascun Comune di individuare le aree territoriali e scolastiche con maggiore disagio e a rischio di dispersione scolastica. L'osservatorio fornisce infatti, agli enti locali, elementi informativi sul sistema scolastico (tasso di dispersione, rendimento scolastico come da fotografia INVALSI....), sul contesto economico e sociale, sul sistema dei trasporti utili per la riorganizzazione della rete scolastica,(<https://osservatorio.regione.calabria.it/area-riservata/users/login.php>).

Per supportare le Province/Città Metropolitana nella programmazione dell'offerta formativa e facilitare il processo di valutazione, da parte delle stesse, delle richieste di nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni delle Istituzioni scolastiche, nelle Linee Guida vengono forniti i modelli di richiesta utilizzabili dalle Scuole.

Si raccomanda che, il procedimento - coerentemente con quanto previsto dal DPR 233/1998 e dagli indirizzi regionali, sia frutto di un processo di concertazione con tutti i Soggetti istituzionali coinvolti:

- *Province/Città Metropolitana;*
- *Comuni;*
- *Organi collegiali delle Istituzioni scolastiche interessate dal Dimensionamento chiamati ad esprimere un parere obbligatorio e non vincolante;*
- *USR Calabria e ATP competenti per territorio.*

Lo strumento individuato per la concertazione all'interno delle Linee Guida è la Conferenza d'Ambito territoriale.

Al fine di supportare ciascuna Provincia/Città Metropolitana nella complessa operazione del piano di dimensionamento scolastico e nel conseguente rispetto delle tempistiche sopra richiamate, come già anticipatoVi con nota prot n. 372921 del 28.08.2023 verranno istituiti appositi tavoli tecnici provinciali costituiti da referenti Regione, ATP, ANCI, Province e Città metropolitana di Reggio Calabria.

RingraziandoVi anticipatamente per la collaborazione, Vi invito a condividere il contenuto di questa nota e soprattutto le Linee Guida “ Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa - Linee Guida per il triennio 2024/2025 – 2026/2027” con i Comuni ricadenti nei Vostri rispettivi ambiti territoriali, affinché gli stessi vengano adeguatamente sensibilizzati, anche attraverso apposite conferenze da Voi indette, a formulare delle proposte coerenti con le indirizzi regionali approvati.

Cordiali Saluti

Catanzaro, 28.08.2023

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Istruzione

dott.ssa Giuseppina Princi

